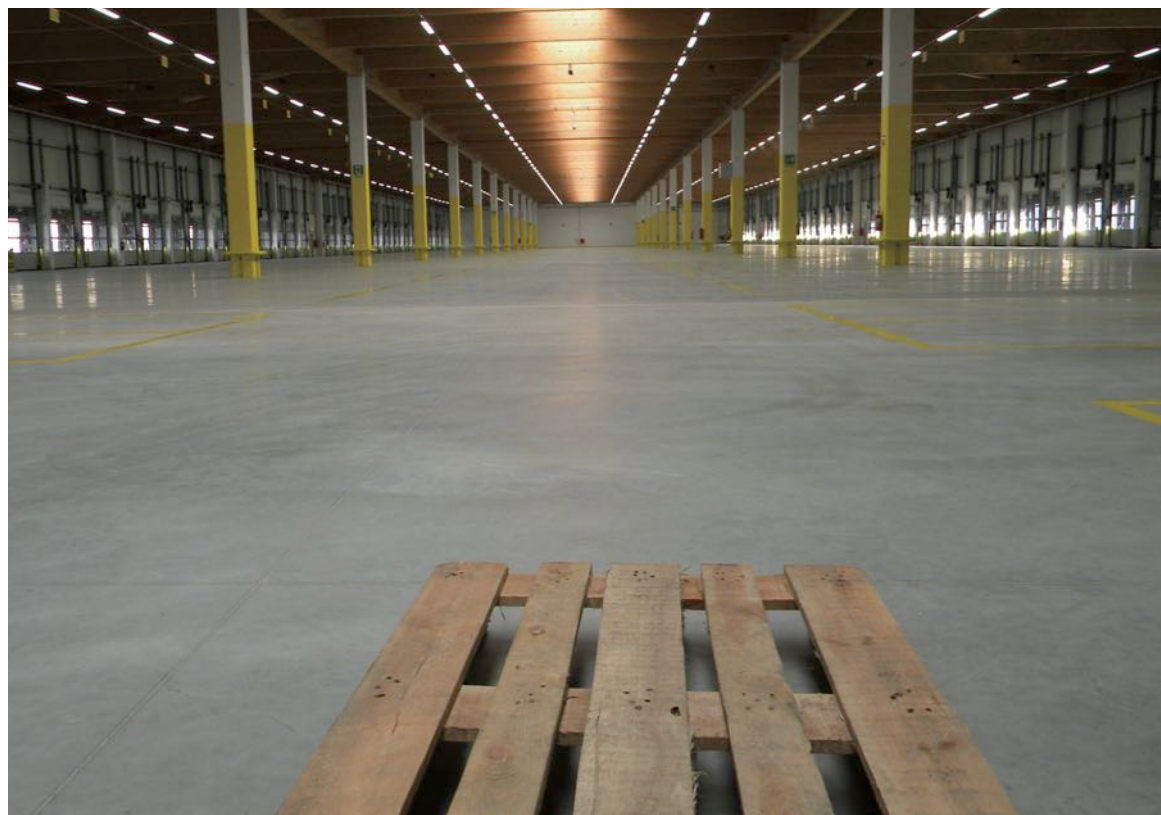


INAUGURAZIONE PRESSO L'INTERPORTO DI BOLOGNA

La nuova casa di ONE EXPRESS



■ A cura della Redazione

14mila metri quadri di superficie coperta, 118 baie su doppio fronte, una location strategica come può esserlo l'Interporto di Bologna: One Express inaugura il nuovo hub ponendo le basi di un ulteriore sviluppo. 120 le imprese affiliate per un fatturato di 46 milioni di euro raggiunto in soli sei anni di attività



Foto grande: particolare del nuovo hub di One Express il giorno dell'inaugurazione ufficiale, lo scorso dicembre a Bologna. A lato il presidente del Consiglio di Amministrazione di One Express, Claudio Franceschelli: "questo hub non è un punto di arrivo ma di partenza"

Il colpo d'occhio trasmette un karma positivo: un impianto di 14mila metri quadri coperti (mille di uffici e 13mila di magazzino) realizzati secondo i più avanzati criteri della eco-compatibilità con un occhio di riguardo anche al fattore estetico, come conferma la particolare soluzione lignea che caratterizza la struttura, richiamo alle migliaia di pallet che invaderanno l'impianto. Il nuovo hub bolognese di One Express, realizzato presso l'Interporto di Bologna e inaugurato lo scorso dicembre, è una conferma delle scelte effettuate da uno dei protagonisti italiani ed europei del trasporto su pallet secondo le modalità tipiche del corriere espresso: 120 associati/terminal nazionali, 4 hub, 1.200mila pallet movimentati ogni anno in Italia e, grazie alla rete internazionale ALLNET - The Alliance of Networks, copertura di 42 Paesi grazie ad una struttura di 18 hub internazionali e 347 punti di distribuzione capaci di ricevere, smistare e consegnare in 24/72 ore (a seconda delle modalità di servizio selezionate) cinque diverse categorie

di pallet identificate tramite l'incrocio di peso, dimensioni e altezza per una media di 36mila pallet/giorno. A celebrare l'evento una buona parte dei 120 associati in un sabato mattina che Claudio Franceschelli, presidente del Consiglio di Amministrazione di One Express, ha così introdotto: "questo hub non è un punto di arrivo ma di partenza, una garanzia per il futuro. Abbiamo conquistato presso i clienti la fama di primo protagonista del settore per livelli di servizio e reputazione. Non sarebbe stato altrimenti possibile, in soli sei anni, raggiungere un fatturato di 46 milioni di euro, esito di un impegno straordinario degli affiliati e dei dipendenti, un team unito e coeso. Questo magazzino è un punto di partenza perché ogni giorno occorre fare sempre meglio, supportare questo impegno con investimenti adeguati in formazione, infrastrutture fisiche e tecnologiche, IT e mezzi di movimentazione", rimando quest'ultimo ad un fiammante Linde E16 EVO che fa bella mostra di sé in un'area dimostrativa allestita all'interno del deposito.

Lotta all'individualismo esasperato

A portare il saluto delle istituzioni il sindaco di Bentivoglio, Erika Ferranti ("incoraggia vedere che in un periodo non facile ci sono imprese che crescono e che cercano soluzioni per superare le difficoltà")

e il presidente della Provincia di Bologna, Beatrice Draghetti: "sono fiera di vivere in un territorio che offre questi esempi di coraggio nell'intraprendere. Ma a mio avviso è ancora più importante la

scelta che avete fatto: si può infatti scegliere di crescere da soli ma voi avete scelto di farlo insieme manifestando una volontà di cooperazione che rappresenta una risposta straordinaria a fronte di quelle spinte all'individualismo esasperato che sembrano caratterizzare buona parte della nostra società". Alessandro Ricci, presidente dell'Interporto di Bologna, non ha mancato di sottolineare la capacità dell'ente nell'accompagnare le scelte degli imprenditori: "4 aprile, 4 dicembre 2014: in soli otto mesi è stato possibile consegnare l'edificio grazie ad un lavoro collegiale che ha visto coinvolti istituzioni, investitori, imprese. Otto mesi fa qui non c'era nulla, oggi c'è una struttura che conferma il dinamismo dell'Interporto e la capacità di Bologna di essere una capitale della logistica europea". Uno sforzo sottolineato anche da Antonio Schinardi, amministratore delegato di Engineering 2K, che ha



Il tradizionale taglio del nastro. Da sinistra a destra Beatrice Draghetti (Provincia di Bologna), Erika Ferranti (sindaco di Bentivoglio), Paolo Cavicchi e Leonardo Stucci (CdA OneExpress), Giuseppe Terracciano (socio OneExpress), Claudio Franceschelli (presidente del CdA), Luciano Manicardi e Antonio Terracciano (soci)

Il carrello Linde mod. E 16 EVO - Serie 386 - portata 1600 kg: "ogni giorno occorre fare sempre meglio, supportare il nostro impegno con investimenti in formazione, infrastrutture, IT e mezzi di movimentazione"



evidenziato il ruolo svolto da Vailog (committente) e Engineering 2K (progettista e general contractor): "per la realizzazione di questa struttura abbiamo impegnato sessanta persone al giorno per un totale di 90mila ore di lavoro, tutte portate a termine senza incidenti coinvolgendo 31 imprese tra appaltatrici e sub-appaltatrici. Mi preme sottolineare come l'immobile sia stato realizzato senza ricorrere a materiali derivati dal petrolio e che il tetto sia già predisposto per l'installazione di un impianto fotovoltaico". Bruno Olina, responsabile operativo di One Express, ha evidenziato l'importanza del nuovo sito anche per lo sviluppo internazionale della società: "dal gennaio 2015 ALLNET - The Alliance of Network è diventata una società a tutti gli effetti, un ulteriore mattone posto nella costruzione di un sempre più dinamico sviluppo internazionale. Il nostro desiderio è continuare a garantire, in Italia e all'estero, il massimo livello di servizio possibile e queste struttura va esattamente in questa direzione". Impegno sottolineato anche da Matteo Ravazzin, responsabile dello sviluppo internazionale: "questo hub non ha nulla da invidiare a quanto di simile esiste in Europa. La diffe-

renza è che noi abbiamo raggiunto questo traguardo in soli sei anni". Il manager, a latere dell'incontro, ha avuto modo di sottolineare come "il pallet espresso non ha più confini e il traffico internazionale ne rappresenta un punto di forza". A conclusione Don Alberto De Maria, parroco di Funo, ha benedetto la struttura "che celebra il lavoro dell'uomo, quel lavoro benedetto da Dio che ci chiama a rendere sempre più bello e prezioso l'ambiente in cui viviamo, più solidali i nostri rapporti. Quel lavoro che benediciamo ad ogni Eucarestia visto che il pane e il vino altro non sono che frutto dell'impegno dell'uomo".

Una strategia di crescita

One Express, nata nel 2008, conferma così la sua strategia di crescita per i prossimi anni, sull'onda di risultati che, anno dopo anno, l'hanno vista emergere nel panorama nazionale. Frutto di una sintesi tra i cambiamenti di mercato (che hanno visto ridursi i carichi interi a vantaggio dei carichi parziali), l'affidabilità del sistema (che garantisce consegne rapide anche nelle località cosiddette svantaggiate e in tutta Europa), e dalla lungimiranza di

molti trasportatori che nella ricerca di sinergie ed alleanze hanno trovato una strada di reazione alla crisi. Il sistema si basa infatti sul lavoro degli affiliati che, per le zone di competenza, si incaricano di prelevare i pallet dei clienti. Dai terminal locali vengono raggiunti gli hub nazionali, gestiti da One Express, da cui si avviano le partenze per le destinazioni finali presidiate dagli associati. Il tutto controllato da sistemi informatici avanzatissimi a garanzia della totale tracciabilità e della messa a disposizione in tempo reale della POD (Proof of Delivery). Sono inoltre assicurati servizi aggiuntivi quali il preavviso telefonico di consegna, lo scarico pallet con sponda idraulica, la consegna al piano e/o su appuntamento, la riconsegna del documento originale di trasporto, la consegna a mano (facchinaggio) e lo scarico in cantina. Per garantire la copertura europea è stata creata ALLNET - The Alliance of Network che coinvolge (oltre One Express) OnLine Systemlogistik, Astre Palet System e Palletforce, realtà con posizioni di primo piano nei mercati tedesco, francese e inglese.

Numeri e pallet

Queste le principali performance di One Express:

4 gli hub nazionali (in Europa, tramite la rete ALLNET: 18)
120 i terminal nazionali
1.200.000 i pallet movimentati all'anno in Italia

Questi invece i risultati del network pan - europeo ALLNET:

42 i Paesi coperti
347 i punti di distribuzione
28.000 i collaboratori
17.000 i veicoli della flotta
9.000.000 i pallet movimentati ogni anno (36mila al giorno)

Fonte: One Express, ALLNET

Le tipologie di spedizione (anche di merce in modalità ADR) si basano sull'identificazione di cinque categorie di pallet in funzione del peso (da 150 a 1.000 chilogrammi), dell'altezza (da 60 a 220 centimetri) e della base del pallet (100x120) indipendentemente dall'entità della spedizione. I tempi di consegna

variano dalle 24 alle 72 ore in funzione del livello di servizio richiesto ovvero condizionato dalla presenza di località disagiate. Focus del sistema è la sintesi tra il presidio territoriale dei singoli associati e la capacità di gestione integrata delle attività da parte della capofila One Express. ■



Erika Ferranti (sindaco di Bentivoglio): "incoraggia vedere che in un periodo non facile ci sono imprese che crescono e che cercano soluzioni per superare le difficoltà"



Beatrice Draghetti (Provincia di Bologna): "sono fiera di vivere in un territorio che offre questi esempi di coraggio nell'intraprendere"



Alessandro Ricci (Interporto di Bologna): "in soli otto mesi è stato possibile consegnare l'edificio grazie ad un lavoro collegiale che ha visto coinvolti istituzioni, investitori, imprese"



Antonio Schinardi (Engineering 2K): "impegnate sessanta persone al giorno, 90mila ore di lavoro, trentuno imprese senza un solo incidente sul lavoro"



Bruno Olina (One Express): "vogliamo garantire il massimo livello di servizio e questa struttura va esattamente in questa direzione"



Matteo Ravazzin (One Express): "questo hub non ha nulla da invidiare a quanto di simile esiste in Europa. La differenza è che noi abbiamo raggiunto questo traguardo in soli sei anni"



Esterno del magazzino inaugurato lo scorso dicembre a Bologna